



VOLTIAMO PAGINA PER IL NOSTRO FUTURO

In queste ore ha suscitato scalpore la notizia che dopo sei anni Attilio Befera, a poche settimane dal suo 68° compleanno, lascerà la guida dell'Agenzia delle Entrate in prossimità della scadenza del suo 2° mandato.

Entro il 24 maggio p.v. il Governo deve confermare o nominare tutti gli alti dirigenti dello Stato ("Spoils system").

Al suo posto il Governo pensa la nome dell'attuale Direttore dell'Agenzia delle Dogane.

Tutte queste notizie sono vere mentre riteniamo sia falsa e costruita ad arte quella annunciata oggi da Befera e pubblicata sui giornali, di un assorbimento di Equitalia all'interno dell'Agenzia delle Entrate.

Viene alla mente la famosa frase: *"dopo di me la catastrofe!"*

Ebbene la motivazione di questa notizia, diffusa proprio ora, sarebbe giustificata dalla stampa con la "Spending Review", dimenticando che questa norma (in disapplicazione del DPCM del 4 aprile 2013) è ancora applicata ai lavoratori di Equitalia sin dalla sua nascita proprio per volontà del "Superispettore" del fisco Attilio Befera!

Peccato che la "Spending Review" sia stata applicata appunto solo ai lavoratori ma non, per esempio, ai consulenti di Equitalia, vero flagello dei bilanci aziendali e che, lo vogliamo dire, alla fine dei conti sono stati pagati anche con i risparmi sui magri stipendi degli 8.167 lavoratori del Gruppo Equitalia: Ben 5.678 contratti di consulenza assolutamente insostenibili e soprattutto ingiustificati, considerato che tra i dipendenti di Equitalia esiste un gran numero di avvocati abilitati all'esercizio della professione che, invece, (considerati "non capaci dall'azienda" – leggasi Format dei contratti di consulenza) sono stati adibiti a tutt'altro interno.

Parlare di "Spending review" per Equitalia è una beffa per i cittadini e per i lavoratori se non si pratica anche una "moralizzazione".

Cosa cambierebbe nel passaggio nell'improbabile all'Agenzia?

Spesso la soluzione è peggiore del male...

Da un'interrogazione dell'On. Zanetti (ora Sottosegretario al MEF) ci risulta che nell'Agenzia delle Entrate siano stati conferiti ben 700 incarichi dirigenziali senza regolari procedure concorsuali come invece prevedono le leggi dello Stato Italiano e ciò proprio per aggirare la "Spending Review".

La fuga in avanti di qualche anziano "*cultore degli orti*" ha molteplici finalità:

- Con la supposta incorporazione di Equitalia nell'Agenzia delle Entrate la "Controllata" Equitalia – da ora in poi - si confonderebbe con la "Controllante" Agenzia delle Entrate. I vertici dell'Agenzia delle Entrate accerterebbero e imporrebbero da soli le imposte e poi se le riscuoterebbero senza dare conto del loro operato ad alcuno...
- Per "far cassa" sarebbe esasperata la riscossione anche verso i cittadini inermi per poter poi "certificare" che il lavoro di accertamento e gli obiettivi di incasso delle imposte (prima solo ipotizzati) sono raggiunti. Il fisco diventerebbe ancor più cinico e spregiudicato verso i cittadini.
- I costi di appalti e consulenze verrebbero riversati nel "pentolone" delle Agenzie Fiscali sfuggendo all'individuazione delle cifre dei "Centri di costo" come è invece ora per Equitalia.
- Si consoliderebbe ancor di più quella casta costituita dalla "borghesia statalista" che oggi – senza alcuna elezione - governa il Paese e decide al posto degli eletti dai cittadini.

L'idea della FABI è quella di mantenere distinte le funzioni di accertamento e riscossione e accorciare la "*catena di controllo*" facendo diventare il Ministero dell'Economia l'azionista unico di Equitalia e Riscossione Sicilia.

Con questa soluzione EQUITALIA (compresi i suoi vertici e consulenti) dovrà rispondere di quel che fa - non più all'autoreferenziale Agenzia - ma direttamente al Ministero dell'Economia che potrà così attuare un lavoro di controllo - oggi impossibile - sui ruoli dell'Agenzia delle Entrate e su quanto (e come) Equitalia effettivamente incassa dai cittadini e dalle imprese.

I cittadini avrebbero anche il vantaggio di avere un Ministero dell'Economia che finalmente in "prima persona" può rendersi direttamente conto dell'efficacia o - al contrario - degli effetti ingiusti e devastanti di alcune norme sull'economia del Paese, sulle aziende e sui cittadini onesti. Questa funzione oggi è camuffata dall'Agenzia...

Oggi senza il controllo diretto del MEF, all'Agenzia delle Entrate e ad Equitalia poco importa se le aziende escusse chiudono e i cittadini finiscono in mezzo a una strada (non c'è solo Cortina d'Ampezzo!), l'importante è riscuotere!!! Domani è un altro giorno...

I lavoratori di Equitalia e Riscossione Sicilia oggi, in questo CINICO MECCANISMO, sono USATI per riscuotere e vigliaccamente abbandonati dalla Politica, quella fatta di demagogia, parole e promesse, quella che prima approva le leggi e poi si disinteressa dei metodi per riscuotere attaccando sulla stampa i lavoratori di Equitalia e Riscossione!

Questo sistema va riformato e la sua gestione deve tornare ai cittadini mediante quella Politica fatta con onestà intellettuale nell'interesse del Paese e guardando al suo FUTURO.

Politici, Burocrati e Sindacati: *“Chi di voi si oppone a questo cambiamento vuole innaffiare il proprio orto assetando l'intera Nazione!”*.

VOLTIAMO PAGINA PER IL NOSTRO FUTURO!

Il Coordinatore Nazionale
PRATOLA Pierluigi